

POLITECNICO DI TORINO
I FACOLTA' DI ARCHITETTURA
Corso di Laurea Magistrale in Architettura Costruzione Città
Tesi meritevoli di pubblicazione

Scampia, una realtà controversa. Analisi storico-sociale e prospettive di rigenerazione urbana

di Rossella Brancati e Antonella Casillo

Relatore: Elisabetta Forni

Correlatore: Riccardo Bedrone

“Siamo un Paese straordinario e bellissimo, ma allo stesso tempo molto fragile. È fragile il paesaggio e sono fragili le città, in particolare le periferie dove nessuno ha speso tempo e denaro per fare manutenzione. Ma sono proprio le periferie la città del futuro, quella dove si concentra l'energia umana e quella che lasceremo in eredità ai nostri figli...”

Renzo Piano

La citazione del famoso architetto ben rispecchia cosa si è cercato di analizzare in questa tesi di laurea: è stata scelta una delle periferie più problematiche del sud Italia, Scampia, tentando di analizzarne le criticità e le potenzialità, in modo da arrivare ad una proposta di rigenerazione urbana che tenesse conto di esse e della partecipazione dei cittadini.



L'analisi ha tenuto anzitutto conto del percorso storico-politico che ha caratterizzato la città di Napoli e il suo hinterland, dalla nascita dei cosiddetti "casali" sino all'arrivo della legge 167/62 con cui nascono il quartiere di Scampia e le tante altre periferie italiane, accomunate dalle medesime criticità dovute ad un'inadeguata progettazione architettonica e ad uno scarsissimo mix sociale.

Si è passato poi ad indagare non solo le "Vele", che da tempo sono, nel bene e nel male, il simbolo del quartiere, ma soprattutto la popolazione, connotata da persone giovani, famiglie numerose e disoccupati ma soprattutto da un'elevata percentuale di soggetti con basso livello di istruzione. Il dato risulta particolarmente preoccupante per via della presenza consolidata delle associazioni camorristiche che, facendo leva sull'ignoranza e sulla mancanza di opportunità di lavoro, attirano nei loro clan moltissimi ragazzi. A tutto ciò si aggiunge la disaffezione dei cittadini alla zona in cui vivono: dovuta un insediamento del quartiere troppo veloce, determinato dall'urgente bisogno abitativo susseguito al terremoto del 1980, non ha consentito il generarsi di tradizioni e mix sociale.



La mappa del pericolo a Scampia (ricerca DUN, 2001)

Ma la realtà sociale del territorio, nonostante il persistere dei problemi, è molto cambiata da quando Roberto Saviano l'ha descritta in "Gomorra", merito soprattutto delle associazioni attive sul territorio, che gestiscono beni confiscati alla camorra ((R)esistenza anticamorra), tentano di creare delle tradizioni che leghino la popolazione al luogo in cui vive (il Carnevale del Gridas), promuovono l'integrazione della popolazione Rom (Chi rom...e chi no), sperimentano nuovi metodi pedagogici e

sociali (Centro Territoriale Mammuth), per non dimenticare l'opera che da sempre hanno condotto le organizzazioni religiose per sottrarre i giovani alla camorra (Opera Don Guanella, Centro Hurtado).



Il sole, il bruco e i bambini. SCAMPIA (NA) 1997

Tali analisi hanno portato ad una proposta di rigenerazione urbana, condotta tramite una SWOT analysis, che potesse integrare ed aggiornare il Piano di riqualificazione del 1994, i cui interventi ancora sono in fase di realizzazione. L'analisi SWOT; divisa in tre tematiche principali (Infrastrutture ed edilizia; ambiente e territorio; società ed occupazione), è stata redatta tenendo conto dei punti di forza e di debolezza riscontrati tramite sopralluoghi nel quartiere ed interviste da noi condotte sia agli esponenti delle associazioni, sia a tecnici e docenti coinvolti nella redazione del Piano di riqualificazione. Siamo fermamente convinte del fatto che il quartiere possa rinascere, qualora vengano adottati gli strumenti necessari a creare lavoro, a dare sostegno alla popolazione e a indirizzare una crescita sociale e culturale.

Per ulteriori informazioni:

Rossella Brancati: rossellabrancati87@gmail.com

Antonella Casillo: antonella.casillo88@gmail.com